

*"Invecchiare è un privilegio e una meta della società.
È anche una sfida, che ha un impatto su tutti gli
aspetti della società del XXI secolo".*

da un messaggio dell'OMS



Active Ageing: a global challenge

CONCETTI CHIAVE/RISULTATI PRINCIPALI

(ANCHE IN TERMINI DI ANALISI DELLA REALTÀ)

L'analisi della realtà e del territorio dimostrano che l'Italia, come tutti i Paesi del mondo occidentale, è interessata da una rivoluzione demografica caratterizzata da un costante e progressivo invecchiamento della popolazione, calo delle nascite, allungamento della vita media. In Italia oggi sono presenti 143 anziani ogni 100 giovani.

In relazione a questo fenomeno, che investe l'uomo e tutta la società e riguarda qualsiasi realtà sul territorio, influenzando il sistema, previdenziale, assistenziale, economico, dei consumi, culturale riteniamo sia indispensabile un intervento globale, capillare sul territorio che investa i Giovani, Croce Rossa, il mondo del volontariato e abbia risonanza nel generare risposte e strumenti collettivi di carattere culturale, organizzativo, politico, psicologico che permettano di affrontare in modo adeguato questo processo demografico fisiologico.

Rileviamo la necessità di restituire all'anziano il suo ruolo prezioso nella società che è stato soffocato negli anni a favore di un'azione che privilegiava gli aspetti gestionali e assistenziali a sfavore della cultura della valorizzazione attiva dell'anziano come risorsa affettiva, culturale, esperienziale, di legame e di continuità con il passato.

In considerazione dell'esperienza già consolidata sul territorio in relazione a questo collettivo, gli interventi necessitano di essere implementati, focalizzati e inseriti in una cornice di lettura innovativa che sappia considerare come target un fenomeno sociale e non solo un collettivo con un profilo di vulnerabilità contingente.

In sede di analisi della realtà emergono forti tra gli elementi positivi che concorrono a fare di Croce Rossa una potenziale protagonista di primo piano nell'intervento: capillarità e presenza autorevole sul territorio, formazione e competenza non settoriale, che permettono un'azione multidirezionale che copre aspetti sociali, sanitari, culturali, economici e organizzativi.

COME RIVIVERE I NOSTRI PRINCIPI

In relazione al principio di Umanità non possiamo non accettare una sfida che riguarda l'umanità intera e può influenzare la qualità di vita di ciascuno di noi, e non considerare come un nostro dovere intervenire rispetto ad una realtà che ci ricorda quanto ognuno di noi possa diventare vulnerabile in situazioni particolari della vita o a seguito di cambiamenti.

In riferimento al Principio di Unità riteniamo che Croce Rossa debba saper garantire, in riferimento a questa tematica più che mai, una risposta unica, compatta, uniforme, capillare sul territorio, garantendone gli obiettivi, lo standard qualitativo, la valutazione.



DICHIARAZIONE: *TO DO MORE AND DO BETTER* - PER FARE DI PIÙ E MEGLIO

Riteniamo che questo intervento debba prevedere strategie:

- ✓ per migliorare e implementare l'azione in risposta agli elementi di vulnerabilità propri dell'invecchiamento e renderla sempre più concreta, professionale e rispondente ad un'analisi dei bisogni effettuata con criteri e modalità condivise
- ✓ per abbandonare le risposte generalizzate alla vulnerabilità e privilegiare la personalizzazione, la sartorializzazione dell'intervento (creare un intervento che calzi come un vestito su misura il collettivo o la problematica di interesse)
- ✓ per strutturare interventi che sappiano localizzarsi in tutti i luoghi della società e non solo nei luoghi canonici preposti alla gestione e alla cura dell'anziano e a quelli in cui normalmente viene richiesta la nostra presenza
- ✓ per saper fornire strumenti di consapevolezza e formazione mirati a tutte le tipologie di *care-givers* (badanti, familiari, figure professionali...)
- ✓ per prevenire l'aggravamento delle condizioni di vulnerabilità o l'instaurarsi delle stesse e favorire l'auto aiuto, la conservazione dell'autonomia, il potenziamento delle capacità residue, la costruzione di una rete sociale consolidata che sappia autogenerare meccanismi di supporto
- ✓ per sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto ad un fenomeno che riguarda la vita di ogni persona e fornire un'interpretazione nuova per affrontare l'invecchiamento in termini positivi, attivi, partecipativi, di processo biologico, di crescita ed arricchimento personale, trasmettere elementi che preservino la salute, il benessere e la qualità della vita.

CALL TO ACTION: *TO REACH FURTHER* - PER AVERE UN MAGGIORE IMPATTO

- ✓ adeguare le modalità informative/formative ad un intervento che deve riguardare tutti i Giovani e l'Associazione e poter essere efficace e a misura di anziano
- ✓ potenziare gli strumenti necessari all'analisi dei bisogni intesa come analisi multidimensionale, alla pianificazione e alla progettazione a tutti i livelli
- ✓ creare una campagna che punti all'informazione, alla sensibilizzazione, alla condivisione di una chiave di lettura nuova del fenomeno, alla condivisione di buone pratiche e risposte adeguate alle sue caratteristiche, e rimetta i Giovani in contatto con gli anziani, rivalutandoli come una risorsa insostituibile di questa società
- ✓ diventare attori protagonisti nella creazione di una rete dei servizi strutturata e definita a più livelli all'interno della quale sia rivalutato il ruolo del volontariato e siano riconosciute le nostre competenze e metodologie di lavoro, e che riguardi le risorse dell'associazione e del mondo del sociale.

F.to

Pion. Denis DOTTA, rappresentante del Consiglio Nazionale

Pion. Michela FORNELLI, responsabile del workshop

Pion. Elena FOCARDI, segretario verbalizzante